



Zagabria, 15/11/2024

BOLLETTINO ECONOMICO N.4

1. Macroeconomia

Partecipazione del Primo Ministro Plenković all'”Economist Croatia Business Summit” (Zagabria, 5 novembre 2024)

Il 5 novembre scorso il Primo Ministro Plenković è intervenuto all'”Economist Croatia Business Summit”, occasione nella quale ha ricordato l'ottima performance dell'economia croata, caratterizzata da una crescita del PIL del 3,6%, da un tasso di inflazione di circa il 3% e da una quota del debito pubblico sul PIL che dopo un lungo periodo sarebbe inferiore al 59%. Plenković ha quindi illustrato le priorità economiche del suo Esecutivo, a cominciare dall'innalzamento dello standard di vita dei cittadini croati (mediante l'aumento dei salari e delle pensioni) e dall'adozione di misure volte a favorire la crescita demografica, la trasformazione digitale, la transizione verde e l'aumento degli investimenti nel settore della formazione.

Moody's alza il rating della Croazia da BAA2 ad A3

L'agenzia Moody's ha alzato il rating della Croazia da BAA2 ad A3 (lo scorso settembre anche S&P e Fitch avevano portato ad A il livello di rating del Paese). Diversi fattori contribuirebbero ad abbassare il profilo di rischio dell'economia croata, a cominciare dalla crescita sostenuta (+3,6% quest'anno), dalla riduzione del debito pubblico (57% del PIL) e da una gestione efficiente delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La decisione di Moody's è stata commentata positivamente dal Primo Ministro Plenković, che ha sottolineato l'efficacia delle politiche economiche del Governo. Essa è stata apprezzata anche dai Ministri delle Finanze e dell'Economia, Primorac e Šušnjar, che hanno evidenziato l'impatto positivo che avrà sulla capacità del Paese di attrarre investimenti.

Il Governo croato aumenta la spesa pubblica nel 2025 e 2026

L'Esecutivo croato ha approvato la programmazione di bilancio 2025-2027. Essa prevede per il prossimo anno un aumento di 2,3 mld euro della spesa pubblica che si attesterà a 28,7 miliardi euro, con un focus sulle pensioni e sul finanziamento di opere infrastrutturali, nonché su vari interventi resisi necessari a seguito del terremoto del 2020. Nel 2026 la spesa pubblica aumenterà ulteriormente fino a 29,7 miliardi euro per poi scendere a 29,3 miliardi nel 2027. Nel corso del triennio 2025-2027 sono previsti interventi in materia di gestione idrica, infrastrutture energetiche, ferrovie, edilizia, difesa.

2. Settore finanziario

Zagreb Financial Forum 2024

Lo scorso 4 novembre si è tenuto lo “Zagreb Financial Forum 2024” dedicato al mercato finanziario croato. In tale occasione la Direttrice dell’Associazione delle banche croate (HUB), Tamara Perko, ha sottolineato che il livello di indebitamento delle aziende croate è molto basso e che quindi, anche grazie ai tassi di interesse contenuti, ci sarebbero ampi margini per aumentare la liquidità delle imprese. Ciò avrebbe effetti positivi sugli investimenti e sulla crescita economica, fondamentale per garantire migliori condizioni di vita ai cittadini croati e aumentare il PIL pro-capite, attualmente pari al 76% della media europea. La Direttrice ha anche diffuso gli ultimi dati sul tasso di interesse applicato nel Paese ai mutui, pari al 3,7% (in linea con la media europea) e inferiore a quello relativo ai crediti al consumo (5-6%).

In aumento la propensione al risparmio delle famiglie croate e all’investimento in fondi pensionistici e titoli di Stato

Secondo un recente sondaggio, nel 2024 le famiglie croate hanno messo da parte in media 77 euro al mese, 4 euro in più rispetto allo scorso anno. Il 31% ha risparmiato tra i 50 e i 100 euro al mese. Fra questi, coloro che si collocano nella fascia d’età 35-59 anni avrebbero messo da parte la cifra maggiore (105 euro al mese), seguiti dalla fascia 15-34 (71 euro) e dagli ultrasessantenni (42 euro). Inoltre, secondo dati diffusi dalla Banca Nazionale croata, lo scorso anno sarebbe cresciuta la propensione dei cittadini croati ad investire in buoni del Tesoro (con rendimento superiore al 3%) e titoli di Stato (4,7 mld investiti lo scorso anno), nonché in fondi pensionistici.

La Banca Europea degli Investimenti (BEI) conferma uno stanziamento di oltre 1mld euro a favore della Croazia

Nel corso della sua visita in Croazia (8 novembre) la Presidente della BEI, Nadia Calviño, è stata ricevuta dal Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac al quale ha confermato per il 2024 un supporto finanziario di oltre 1 mld euro, di cui 630 mln già erogati nei mesi scorsi e 400 mln in arrivo entro la fine dell’anno. Il finanziamento permetterà di realizzare progetti in aree prioritarie quali le infrastrutture, l’energia, il sostegno alle PMI, l’edilizia scolastica e abitativa.

3. Settore energetico

In aumento gli introiti dell’INA

Il profitto netto dell’INA (compagnia petrolifera di Stato croata) è cresciuto dell’8,4% nei primi 9 mesi del 2024, attestandosi a 151,4 mln euro. Le attività di esplorazione di gas e petrolio rimangono la fonte principale di guadagno, supportate dalla vendita di carburanti (+30%). Gli investimenti (215 mln euro in totale) sono stati diretti principalmente su quattro nuovi pozzi scavati nel blocco di esplorazione Sava-07 – Regione di Sisak e della Moslavina (di cui INA ha acquisito una partecipazione del 40%) - e sul progetto di upgrade della raffineria petrolifera di Fiume, che ha raggiunto ormai il 91% del completamento.

La società croata nel trasporto degli idrocarburi JANAF investe nell’ammodernamento delle infrastrutture e nelle rinnovabili

Nei primi 9 mesi del 2024 Jadranski naftovod (JANAF), società croata specializzata nel trasporto di petrolio e gas, ha fatto registrare un profitto netto di 37,3 mln euro, con investimenti per 12 mln euro in materia di trasformazione digitale, ammodernamento dei serbatoi e rafforzamento della messa in sicurezza delle infrastrutture. I guadagni provenienti dalle attività chiave della compagnia (trasporto e stoccaggio di petrolio e derivati) ammontano a circa 93 milioni euro, con almeno il 70% di questi

derivanti da operazioni con clienti internazionali. Inoltre, la compagnia ha investito in due impianti di pannelli solari a Vođinci e Bulinac e in progetti fotovoltaici a Sisak, Žitnjak e Omišalj, con l'obiettivo di permettere alla Croazia di raggiungere l'autosufficienza energetica.

La Banca croata per la ricostruzione e lo sviluppo (HBOR) ha approvato nuovi prestiti per stimolare la transizione verde

La HBOR ha annunciato di recente l'approvazione di un totale di 600mln euro in nuovi prestiti, volti a supportare gli oltre 2.300 progetti incentrati sulla tecnologia, la digitalizzazione e la transizione verde nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'obiettivo è quello di rafforzare la competitività della Croazia, favorendo lo sviluppo di un'economia sostenibile e innovativa. Particolare attenzione sarà data ai progetti volti a favorire la transizione verde. Secondo un recente studio la Croazia, paese dal grande potenziale nel settore delle energie rinnovabili, possiederebbe attualmente solo la metà della capacità di produzione di energia fotovoltaica della Slovenia e un decimo di quella dell'Ungheria.

4. Settore immobiliare

Andamento del mercato immobiliare

Secondo i dati diffusi recentemente dalle Autorità croate, la domanda di immobili in Croazia rimane forte, con un terzo degli acquisti (su un totale di 34mila) effettuati da stranieri (in prevalenza "secondo case"), specialmente in Istria (dove nell'ultimo anno sono state vendute 3.500 proprietà, soprattutto a Rovigno e Abbazia), in Dalmazia e a Zagabria. La domanda sostenuta contribuisce a mantenere elevato il livello dei prezzi che potrebbero scendere solamente grazie all'aumento dell'offerta. Le nuove misure allo studio del Governo croato (introduzione di una tassa sugli immobili non utilizzati) potrebbe andare in tale direzione, favorendo la messa sul mercato di diverse abitazioni.

5. Infrastrutture

La città di Zagabria lancia un progetto da 48 mln euro per una nuova linea tramviaria

A Zagabria è stata avviata la costruzione di una nuova linea tramviaria che interesserà la parte oerintale della città. Il progetto, del valore di 48 mln euro, include la costruzione di una linea a doppio binario lunga oltre 3,7 km e il restauro della rete fognaria risalente al periodo 1920-1950. I lavori dovrebbero essere conclusi entro due anni.

Investimenti infrastrutturali per consentire alla Croazia di diventare snodo logistico fra l'Europa e l'Asia

Intervenendo ad un seminario organizzato dalla Camera di Commercio croata sul settore delle infrastrutture, il Ministro del Mare, del Trasporto e delle Infrastrutture, Oleg Butković, ha confermato l'impegno dell'Esecutivo a migliorare la capacità logistica e la rete infrastrutturale della Croazia, con l'obiettivo di far diventare il Paese un importante snodo tra l'Europa centro-orientale e l'Asia. Il raggiungimento di tale risultato è favorito anche dall'ingresso lo scorso anno della Croazia nello Spazio Schengen e dall'inclusione del Paese in due ulteriori corridoi della rete TEN-T/Trans-European Transport Network (Baltico-Adriatico e Balcani Occidentali, che si aggiungono a quelli Mediterraneo e Reno-Danubio). Gli investimenti infrastrutturali ammontano attualmente a 3,5 mld euro e nei prossimi anni dovrebbero raggiungere i 7,5 mld euro. Un'attenzione particolare è riservata al trasporto ferroviario, per il quale nel corso dei prossimi 10 anni sono previsti finanziamenti fino a 6 mld euro, grazie anche a fondi UE.

6. Industria della difesa

La Croazia acquisterà carri armati “Leopard” dalla Germania

Nel corso della sua recente missione in Germania, il Vice Primo Ministro e Ministro della Difesa croato, Ivan Anušić, ha firmato con l’omologo tedesco, Boris Pistorius, una Lettera di Intenti che prevede la fornitura da parte tedesca di carri armati Leopard 2A8 (fino a 50 unità). Il Ministro Anušić ha sottolineato che l’intesa si inserisce nell’ambito del piano del Governo di ammodernamento dei mezzi a disposizione delle Forze Armate croate, annunciando che sono previsti anche acquisti di lanciarazzi multipli leggeri M142 e droni.

7. Relazioni bilaterali

Incontro tra il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso e il Ministro dell’Economia, Ante Šušnjar (Roma, 5 novembre 2024)

Il 5 novembre scorso il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha ricevuto a Roma il Ministro dell’Economia croato, Ante Šušnjar, che si trovava in Italia per partecipare all’evento inaugurale del “World Fusion Energy Group”. Oltre al rafforzamento dei rapporti bilaterali e della cooperazione economica tra i due Paesi, sono stati diversi i temi al centro del colloquio tra i due Ministri, tra cui: i costi dell’energia, l’industria elettronica, l’Ict e i semiconduttori. Durante l’incontro è stato illustrato anche il non paper italiano sull’automotive che propone di anticipare a inizio 2025 l’attivazione della clausola di revisione del Regolamento UE sulle emissioni di CO2 dei veicoli leggeri e pone alcune questioni fondamentali tra cui la necessità di risorse comuni da investire nel comparto per recuperare competitività sul piano globale.

Incontro tra la Ministra del Turismo, Daniela Santanchè, e il Ministro del Turismo e dello Sport, Tonči Glavina (Londra, 5 novembre 2024)

Il 5 novembre scorso la Ministra del Turismo Daniela Santanchè ha avuto un colloquio con il Ministro del Turismo e dello Sport croato Glavina a margine della Fiera “World Travel Market” di Londra. L’incontro è stato incentrato sul rafforzamento della collaborazione bilaterale e sul prossimo Forum ministeriale “The turning point” dedicato alle sfide future nel settore del turismo che si terrà a Abbazia (Istria) il 21 novembre prossimo. Il Ministro Glavina ha colto l’occasione per illustrare la nuova strategia nazionale a favore della promozione del turismo sostenibile.